

Osservatorio di Politica internazionale



Senato
della Repubblica
Camera
dei deputati
Ministero
degli Affari Esteri
e della Cooperazione
Internazionale

Strategie di collegamento dell'Indo-Pacifico al Mediterraneo allargato.

La prospettiva dell'Italia oltre il corridoio IMEC

Dicembre 2023

210

Approfondimenti

OSSERVATORIO DI POLITICA INTERNAZIONALE

Approfondimento Geopolitica.info

**Strategie di collegamento
dell'Indo-Pacifico al Mediterraneo allargato.
La prospettiva dell'Italia oltre il corridoio IMEC**

dicembre 2023

A cura di *Lorenzo Termine* e *Alice Dell'Era* per il Centro Studi Geopolitica.info, in collaborazione con il Centro di Ricerca “Cooperazione con l'Eurasia, il Mediterraneo e l'Africa Subsahariana (CEMAS)” di Sapienza Università di Roma.

centrostudi@geopolitica.info – www.geopolitica.info

Indice

Prefazione	
<i>Francesco Diella</i>	1
Executive Summary	
<i>Lorenzo Termine e Alice Dell’Era</i>	3
Parte prima. Dalla periferia al centro: l’ascesa strategica dell’Indo-Pacifico	
1. Definire una regione strategica: l’Indo-Pacifico di <i>Lorenzo Termine e Vincenzo Poti</i>	6
2. Molte vie, una sola direttrice: infrastrutture e geopolitica tra Mediterraneo allargato e Oceano Pacifico di <i>Matteo Marconi e Paolo Sellari</i>	11
3. Alle origini del dibattito sulla proiezione italiana nell’Indo-Pacifico: il ribilanciamento americano e la periferizzazione strategica del Mediterraneo allargato di <i>Gabriele Natalizia e Alice Dell’Era</i>	18
Parte seconda. Meccanismi di connessione tra Mediterraneo allargato e Indo-Pacifico	
4. Limiti e ambizioni della Difesa italiana nell’Indo-Pacifico di <i>Matteo Mazziotti di Celso</i>	30
5. Dalla BRI al progetto IMEC: opportunità e rischi per l’Italia di <i>Alice Politi</i>	36
6. La cooperazione culturale e scientifica nell’Indo-Pacifico: il ruolo dell’Italia di <i>Silvia Menegazzi</i>	42
Parte terza. Le relazioni bilaterali	
7. Oltre il Golfo di Aden: nuove convergenze e potenziali limiti nel rapporto tra Italia e India nell’Indo-Pacifico di <i>Mauro Bonavita</i>	48
8. Connettere Mediterraneo allargato e Indo-Pacifico: l’opzione pakistana di <i>Tiziano Marino</i>	53
Considerazioni finali	
9. Verso una strategia italiana per l’Indo-Pacifico di <i>Gabriele Abbondanza e Lorenzo Termine</i>	60
10. Conclusioni di <i>Alessandro Duce</i>	65

LA COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA NELL'INDO-PACIFICO: IL RUOLO DELL'ITALIA

SILVIA MENEGAZZI*

Introduzione

L'Indo-Pacifico sta emergendo come una regione tra le più rilevanti per la politica estera italiana, come dimostrato dalla costituzione, il 27 giugno 2023, di un Comitato permanente sulla politica estera per l'Indo-Pacifico. L'approccio italiano nell'Indo-Pacifico è duplice. Da un lato l'Italia condivide la *Strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica* (Consiglio dell'Unione Europea, 2021), sintomo dell'attenzione europea a questa regione cruciale. Va detto anche che questo rinnovato attivismo costituisce una tendenza non solo europea quanto piuttosto globale, che ha visto numerosi paesi oltre l'Unione Europea, quali Stati Uniti, Giappone, Francia, Canada, Australia, Corea del Sud – per citarne alcuni – delineare specifiche linee-guida di politica estera verso l'area. In linea con l'approccio europeo, anche l'Italia intende intensificare la propria presenza, garantendo la realizzazione di attività in diversi ambiti in linea con le sette priorità strategiche elencate nel documento europeo: prosperità sostenibile e inclusiva, transizione verde, governance degli oceani, partenariati digitali e tecnologici, connettività, sicurezza e difesa, sicurezza umana. Allo stesso tempo, se il dibattito internazionale sulla regione dell'Indo-Pacifico si è maggiormente incentrato su questioni relative ad interessi strategici, sicurezza e difesa degli attori coinvolti, anche le attività in ambiti quali la cooperazione culturale, scientifica e tecnologica risultano altrettanto fondamentali per la politica estera italiana, così come riportato nel documento strategico datato 20 gennaio 2020 e intitolato *Il contributo italiano alla strategia europea per l'Indo-Pacifico*. Alla luce di tali considerazioni, questo breve lavoro si concentrerà sulla proiezione italiana nella cooperazione culturale e scientifica verso la regione.

La cooperazione culturale e scientifica nell'Indo-Pacifico: il ruolo dell'Italia

La diplomazia culturale e quella scientifica, in parallelo alla promozione dell'identità italiana, occupano un ruolo fondamentale per la politica estera dell'Italia, in qualità di vettori importanti per il rafforzamento delle relazioni con gli interlocutori, attraverso determinati strumenti di proiezione esterna, quali Istituti italiani di cultura, addetti ed esperti scientifici, partecipazione italiana a organismi internazionali operativi nel campo culturale, scientifico e tecnologico. Dati alla mano, come evidenziato da *Italiana*, il portale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) incaricato di promuovere la lingua e la cultura italiana nel mondo, degli 86 Istituti Italiani di Cultura, 11 hanno sede nella regione dell'Indo-Pacifico, nello specifico in quei paesi considerati estremamente rilevanti dal punto di vista politico ed economico per la regione (2 in India, 2 in Australia, 2 in Giappone, 3 in Cina, 1 in Corea del Sud e 1 in Indonesia) sebbene delle 65 Scuole Italiane nel mondo, nessuna possa essere davvero localizzata nell'Indo-Pacifico. Il governo italiano ha di recente sottolineato l'impegno per il rafforzamento delle sedi diplomatiche italiane proprio nell'Indo-Pacifico, in particolare in Giappone, Australia e Bangladesh (Camera dei Deputati, Documentazione Parlamentare 2023). La rilevanza della diplomazia culturale per l'Italia è stata inoltre

* LUISS Guido Carli.

<https://doi.org/10.60981/GI.OPI.210.6>

rimarcata a seguito della creazione da parte del MAECI nel 2022 di una nuova Direzione generale competente in materia di diplomazia pubblica e culturale, con l'obiettivo di valorizzare il potenziale della cultura italiana a livello internazionale. Anche la diplomazia scientifica rappresenta uno strumento fondamentale per la cooperazione tra l'Italia e il resto del mondo, per quanto delle 24 Associazioni di ricercatori italiani all'estero, solamente 3 possono essere di fatto localizzate nella regione dell'Indo-Pacifico, nello specifico, in Australia, Cina e Singapore. Allo stesso tempo, al fine di mappare la rilevanza delle attività italiane in merito alla cooperazione culturale e scientifica nell'Indo-Pacifico appare opportuno un riferimento a quei paesi di fatto individuati dall'Italia come principali interlocutori. Dal punto di vista geografico, in riferimento alla regione Indo-Pacifico è corretto includere tutti i paesi che si affacciano sull'Oceano Pacifico e Indiano, ma è utile ricordare come il concetto stesso di Indo-Pacifico in quanto fenomeno geografico resti fortemente contestato (Doyle e Rumley, 2019)¹. Di conseguenza, anche il governo italiano – in linea con l'approccio UE – identifica alcuni attori come interlocutori chiave, tra questi, India, Giappone, Corea del Sud, ASEAN, Australia, pur offrendo una definizione di Indo-Pacifico piuttosto estesa, ovvero una superficie che va «dalla costa orientale dell'Africa agli stati insulari del Pacifico» (MAECI, 2022). Vi sarebbe inoltre una “dimensione valoriale” ad avvicinare l'Italia ad alcuni paesi definiti “affini” (*like-minded countries*), sottolineando come la proiezione dell'Italia nella regione sia guidata non solo dagli interessi economici o dalle questioni di sicurezza più tradizionali, ma anche da valori comuni in riferimento ad alcuni paesi dell'Indo-Pacifico (Casarini, 2023).

In quello che appare dunque uno spazio geografico – e non solo una dimensione politica ed economica - in continua evoluzione, l'Italia emerge come un attore impegnato nella promozione della cooperazione culturale e scientifica. In termini di proiezione esterna, ciò avviene principalmente attraverso iniziative bilaterali che spaziano dalle arti alla cultura, fino alla ricerca scientifica, *in primis* con quei paesi con i quali l'Italia vanta di fatto relazioni diplomatiche solide e durature, ma anche a livello multilaterale, con l'obiettivo di facilitare il dialogo interculturale e di promuovere attività per lo sviluppo sostenibile con organismi e piattaforme multilaterali quali il Forum delle isole del Pacifico (PIF) o la Indian Ocean Rim Association (IORA).

La cooperazione culturale e scientifica nell'Indo-Pacifico: attività e iniziative

Considerando la dimensione delle relazioni bilaterali con i paesi dell'Indo-Pacifico, il consolidamento della cooperazione culturale è stato uno dei temi al centro dell'agenda delle relazioni tra Italia e India. In occasione della visita ufficiale del Presidente del Consiglio a Nuova Delhi del marzo 2023, i due paesi hanno ribadito la determinazione nel voler promuovere ulteriormente gli scambi giovanili, accademici, professionali e culturali. A seguito dell'incontro, il 2 novembre 2023 il Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani ha ricevuto in visita ufficiale il suo omologo indiano, Subrahmanyam Jaishankar. Durante i colloqui sono stati firmati due accordi, uno dei quali dedicato proprio alla collaborazione culturale. Per il Giappone, l'evento che maggiormente

¹ Il documento canadese per una strategia nell'Indo-Pacifico, fa riferimento a 40 tra paesi ed economie: Australia, Bangladesh, Bhutan, Brunei, Cambogia, Corea del Nord, India, Indonesia, Giappone, Laos, Malesia, Maldive, Mongolia, Myanmar, Nepal, Nuova Zelanda, I paesi delle isole pacifiche (14), Pakistan, Repubblica Popolare Cinese, Filippine, Corea del Sud, Singapore, Sri Lanka, Taiwan, Tailandia, Timor Este e Vietnam (Government of Canada, 2023).

rafforza il contributo italiano nella cooperazione culturale è l'Expo di Osaka, programmato per il 2025. Il Giappone è un partner strategico unico per il governo italiano, in quanto terza economia mondiale dopo Stati Uniti e Cina. Nel 2022 è stato istituito il Commissariato Generale con il compito di rappresentare il Governo italiano in Giappone. Di particolare rilevanza appare l'Accordo Quadro siglato tra il Commissariato, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), la Consulta dei Presidenti degli Enti Pubblici di Ricerca (CoPER), Conferenze AFAM e il Ministero dell'Università e la Ricerca (MIUR) con l'obiettivo di sviluppare sinergie nel processo di internazionalizzazione del sistema universitario italiano favorendo allo stesso tempo il consolidamento di partenariati strategici tra università italiane e giapponesi. Con il Vietnam, a seguito della Dichiarazione congiunta sul rafforzamento del partenariato strategico Vietnam-Italia del 27 luglio 2023, emerge la volontà da entrambe le parti di rafforzare la cooperazione in ambito culturale e tecnologico, in aree quali la trasformazione tecnologica, la crescita verde, i cambiamenti climatici, la conservazione del patrimonio naturale e culturale dei due paesi (MAECI, 2023). Per quello che riguarda il coinvolgimento con le organizzazioni regionali, appare utile il riferimento alla cooperazione culturale con l'ASEAN. Nel giugno 2023 l'organizzazione regionale ha pubblicato un documento ufficiale dedicato alla partnership con l'Italia (*Overview. ASEAN-Italy Development Cooperation*), nel quale vengono elencate una serie di iniziative in ambito culturale e di collaborazione scientifica, tra le quali l'ambizioso progetto *Italy-ASEAN Virtual Learning Center on Cultural Heritage and Sustainable Development*. Inoltre, l'Italia ha finanziato progetti per oltre 3 milioni di euro a fini scientifici e di cooperazione attraverso borse di studio e tirocini con i paesi ASEAN assieme ad un impegno finanziario importante per progetti di cooperazione archeologica in Indonesia, Vietnam, Myanmar e Thailandia (ASEAN, 2023a). Sin dalla sua fondazione nel 1967, l'ASEAN ha svolto un ruolo chiave per l'integrazione economica, politica e culturale della regione (Menegazzi, 2021). Proprio il documento strategico *ASEAN Outlook on the Indo-Pacific* sottolinea ancora oggi il ruolo centrale che l'ASEAN intende giocare nella regione, con l'obiettivo di trasformare l'Indo-Pacifico in una regione volta al dialogo e alla cooperazione piuttosto che alla rivalità (ASEAN, 2023b).

Anche la proiezione italiana dal punto di vista della collaborazione scientifica nell'Indo-Pacifico è cresciuta nel tempo e interessa oggi specifici ambiti quali sviluppo sostenibile e cambiamento climatico, la governance dei mari, tecnologia, settore digitale e intelligenza artificiale, verso i quali l'Italia promuove un approccio principalmente multilaterale. Tra le iniziative sostenute: un contributo economico importante (130 milioni di euro) all'ASEAN Catalytic Green Finance Facility (ACGF) attraverso un meccanismo di co-finanziamento sostenuto anche dalla Asian Development Bank e dall'ASEAN Infrastructure Fund; la partecipazione in progetti volti a favorire la transizione ecologica nel Pacifico in collaborazione con l'International Union for Conservation of Nature (IUCN); il Partenariato di Dialogo tra Italia e Indian Ocean Rim Association istituito nel 2019. Inoltre, l'Italia nel 2023 tramite la collaborazione tra ICE e Ambasciata d'Italia a Canberra ha sponsorizzato la Indo-Pacific 2023 – International Maritime Exposition, manifestazione a sostegno dell'industria navale e del commercio marittimo svoltasi a Sidney dal 7 al 9 novembre 2023.

Conclusioni

In un'era in cui la collaborazione internazionale è essenziale, l'Italia si posiziona come un attore sempre più impegnato nell'Indo-Pacifico, sebbene la regione non rientri nel più tradizionale perimetro della politica estera italiana, storicamente plasmato dall'immagine dei "tre anelli", centri concentrici di interesse rappresentati dall'Alleanza Atlantica, dall'Europa e dall'ONU (Diodato e Marchetti, 2023). La politica estera italiana nella regione dell'Indo-Pacifico segue di base l'approccio europeo, promuovendo la cooperazione in settori chiave quali il commercio, la sicurezza, la governance, lo sviluppo sostenibile. Pur allineandosi con la strategia UE, in ambiti quali cooperazione culturale e scientifica, il ruolo dell'Italia è garantito in primo luogo dalla rete diplomatico-consolare, che a livello bilaterale consente il coordinamento delle attività culturali nei singoli paesi. La partecipazione attiva in organizzazioni multilaterali favorisce il rafforzamento della proiezione esterna italiana nella regione, nonostante la necessità di rafforzare la partecipazione italiana nei meccanismi e networks dedicati già attivi nella regione.

Concetti chiave

- La strategia italiana nell'Indo-Pacifico in ambito di cooperazione culturale e scientifica resta di natura principalmente bilaterale;
- Rafforzare il ruolo dell'Italia dal punto di vista della cooperazione culturale e scientifica significa impegnarsi attivamente nel promuovere un approccio multilaterale nella regione, rafforzando la partecipazione italiana nelle iniziative regionali già attive nell'Indo-Pacifico;
- Il potenziamento della diplomazia scientifica e di quella culturale necessita di una strategia più integrata e maggiormente inclusiva, garantendo da un lato il coinvolgimento di tutti gli attori nella regione, rafforzando la comunicazione non solo con i paesi definiti "affini" (*like-minded*);
- È opportuno rafforzare ulteriormente la cooperazione in ambito culturale e scientifico con le organizzazioni regionali, l'ASEAN in primo luogo, considerata la centralità che questa organizzazione gioca a livello regionale.

Bibliografia

- ASEAN. (2023a). *Overview. ASEAN – Italy Development Partnership*. Consultabile su: <https://asean.org/wp-content/uploads/2023/06/Overview-ASEAN-Italy-Development-Partnership-as-of-June-2023.pdf>.
- ASEAN. (2023b). *ASEAN Outlook on the Indo-Pacific*. Consultabile su: https://asean.org/asean2020/wp-content/uploads/2021/01/ASEAN-Outlook-on-the-Indo-Pacific_FINAL_22062019.pdf.
- Camera dei Deputati, Documentazione Parlamentare. (2023). *La strategia italiana nell'Indo-Pacifico*. Consultabile su <https://temi.camera.it/leg19/temi/la-strategia-italiana-nell-indopacifico.html>.
- Beeson, M. (2018). Institutionalizing the Indo-Pacific: The Challenges of Regional Cooperation. *East Asia*, 35, 85-98.
- Casarini, N. (2023). Italy's Pivot to the Indo-Pacific – Towards a Value-driven Foreign Policy?'. Consultabile su <https://www.iai.it/it/pubblicazioni/italys-pivot-indo-pacific>.
- Consiglio dell'Unione Europea. (2021). *Conclusioni del Consiglio su una strategia dell'UE per la cooperazione nella regione Indo-Pacifico*. Consultabile su <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7914-2021-INIT/it/pdf>.
- Doyle, T., & Rumley, D. (2019). *The Rise and Return of the Indo-Pacific*. Oxford: Oxford University Press.
- Diodato, E., & Marchetti, R. (2023). *Manuale di politica estera italiana*. Bologna: il Mulino.
- Government of Canada. (2023). *Canada's Indo-Pacific Strategy*. Consultabile su: <https://www.international.gc.ca/transparence-transparence/indo-pacific-indo-pacifique/index.aspx?lang=eng>.
- MAECI. (2023). *Joint statement on strengthening the strategic partnership between Vietnam – Italy*. Consultabile su: https://www.esteri.it/it/sala_stampa/archivionotizie/comunicati/2023/07/joint-statement-on-strengthening-the-strategic-partnership-between-viet-nam-italy/.
- MAECI. (2022). *Il contributo italiano alla strategia europea per l'Indo-Pacifico*. Consultabile su: <https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2022/03/Gennaio-2022.pdf>.
- Menegazzi, S. (2021). L'ASEAN e l'integrazione regionale nella regione dell'Asia-Pacifico. In Tuccari, F. & Borgognone, G. (a cura di), *La Sovranità*. Roma: Carocci, pp. 211-232.